

TORRE CANNE 16 giugno/1° luglio 2023 – Diario di un soggiorno

Rieccoci qua, dopo un anno, a raccontarvi dell'ormai tradizionale soggiorno estivo a Torre Canne nella bellissima terra pugliese.

Prima di tutto va detto che per tutti noi che conoscevamo Maria Teresa questa vacanza ha avuto un prima ed un dopo. Perché se i primi giorni di mare li abbiamo vissuti con gioia ma con un pizzico di dispiacere per la sua assenza, dopo la notizia della sua scomparsa un'ombra di tristezza ci ha accompagnato in tutto ciò che facevamo. Ci è venuta a mancare una brava organizzatrice ma soprattutto una cara compagna di viaggio.

Veniamo al soggiorno.

Partenza all'alba nei soliti punti di ritrovo ad Alpignano e Pianezza, tutti presenti e puntualissimi, con i nostri bagagli, i volti ancora un poco assennati ma pieni di quell'entusiasmo e quella eccitazione caratteristici delle partenze.

La prima parte del viaggio di andata, benché piuttosto lunga, è filata via serena e tranquilla, per nulla faticosa. Tra una chiacchierata ed una sosta, un sonnellino ed una lettura quasi senza accorgercene ci siamo ritrovati a Pescara dove abbiamo cenato e trascorso la notte. La collocazione dell'albergo nel centro della città ci ha consentito di gustare i diversi volti di Pescara: quello di giorno con la gente in spiaggia e sul lungomare, i bellissimi negozi e la grande fontana nella piazza centrale e poi quello notturno con la "movida" di giovani e meno giovani che ha invaso i tanti locali del centro.

La mattina successiva nel viaggio di trasferimento verso Torre Canne abbiamo fatto tappa a Monte Sant'Angelo dove, sbatacchiati da un vento molto forte e tutt'altro che caldo, abbiamo visitato il santuario di San Michele Arcangelo, patrimonio UNESCO, e godere della splendida vista sul golfo di Manfredonia.

Al pomeriggio arriviamo al villaggio LE DUNE di Torre Canne dove abbiamo trovato ad accoglierci il personale che con la usuale cordialità e gentilezza ci ha offerto l'aperitivo, consegnato le chiavi degli alloggiamenti e, di fatto, dato inizio alla soggiorno.

I giorni di vacanza sono filati via così come tutti desideravamo e ci aspettavamo: tutti i giorni uguali perché scanditi dagli stessi ritmi e dagli stessi orari ma allo stesso tempo tutti un poco diversi grazie al gruppo, agli eventi proposti dall'animazione, alle gite organizzate, ai cambiamenti del mare ed ai cuochi che modificavano continuamente il menù.

Tra i ricordi più belli che ci siamo portati a casa ci mettiamo le due gite organizzate: le Grotte di Castellana e Otranto. Le grotte sono state per noi uno spettacolo straordinario, camminare lungo quelle cavità a 70 metri di profondità circondati da enormi stalagmiti e stalattiti è stata una esperienza sorprendente e stupefacente, difficilmente ripetibile. Anche Otranto è stata una piacevole sorpresa, accompagnati dalla guida abbiamo potuto conoscere la città con il suo labirinto di viuzze, visitare la cattedrale di Santa Maria Annunziata con il bellissimo pavimento di mosaico ed ammirare il panorama dall'alto delle mura.

Dobbiamo poi ricordare anche le attività "sportive" con i tanti tornei di bocce disputati dal nostro gruppo: uomini e donne si sono cimentati nelle varie partite in cui la rivalità con un gruppo di Bolzano ha aggiunto al divertimento un poco di competitività e di agonismo. E possiamo dire, con orgoglio, che alcuni di noi sono anche riusciti a vincere un torneo!

Una nota particolare va all'animazione del villaggio perché quest'anno a parte i soliti spettacoli di canto e di cabaret ci hanno fatto fantasticare e svagare con giochi di magia e di giocoleria, due innovazioni che abbiamo particolarmente apprezzato.

Così tra animazione, sport e gite ma soprattutto grazie all'ottima compagnia del gruppo, la morbida spiaggia, il caldo sole ed il bellissimo mare abbiamo passato due rilassanti e ritempranti settimane.

Poiché anche questa volta siamo stati bene concludiamo con le parole di un vecchio tormentone estivo che bene rispecchia il nostro pensiero: "... per quest'anno non cambiare, stessa spiaggia stesso mare..."

*Cristiana e Paolo Burchio*